



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

Vol. DSA - 2005 - 0029725 del 22/11/2005

Pratica N.

Ref. Mittente:

Alla GEAC
Corso Nizza 21,
2100 CUNEO

Alla Regione Piemonte
Settore Tutela Ambiente
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

All' E.N.A.C.
Via di Villa Ricotti, 42
00161 ROMA

Al Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

All' ARPA Piemonte
via della Rocca, 49
10123 TORINO

E p.c. Al Presidente
della Commissione VIA
SEDE

**OGGETTO: Verifica di esclusione dalla procedura di VIA dell'aeroporto
di Cuneo Levaldigi- ampliamento dei piazzali aeromobili.**

In data 6 giugno 1999, la Società di Gestione Aeroporto di Cuneo - Levaldigi (GEAC S.p.A.), ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 terzo comma della legge 8/7/1986, per il progetto per il progetto "Aeroporto Cuneo - Levaldigi - Ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione passeggeri".

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: Arch. Giovanna Borzi - Tel. 06.57225906
DSA VIA COLUI 2005.0128 P01 DOC

001 + seg

In data 24/05/2000, con decreto DEC/VIA/4905, il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla ristrutturazione e ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Cuneo – Levaldigi condizionato al rispetto di alcune prescrizioni. Nella relazione predisposta per la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale l'elemento fondamentale era la previsione al 2010 di un incremento del traffico passeggeri fino a 200.000 unità/anno. L'aerostazione è stata dimensionata per tale previsione.

La stessa Società GEAC S.p.A., con nota del 3 marzo 2005, ha presentato un progetto di ampliamento delle piazzole aeromobili, del piazzale autoveicoli e di costruzione di una nuova caserma dei VV.F., richiedendo per tali opere l'esclusione dalla V.I.A., ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.P.C.M. 10.08.1988, n. 377.

La scrivente Divisione con nota prot. n. DSA/2005/08608 del 5 aprile 2005, ha trasmesso l'istanza alla Commissione VIA che l'ha acquisita al prot. CVIA/1097 in data 12 aprile 2005; la Commissione VIA, a seguito dell'istruttoria, ha espresso in data 29 settembre 2005 il parere n. 737, inviato con la nota n. 0003201 ed acquisito dalla Divisione in data 24 ottobre 2005 prot. n. 00266675. Di seguito si riporta il parere citato nei suoi passi fondamentali.

Quadro programmatico:

- gli interventi in argomento derivano, principalmente da disposizioni di cui alla L. 285/2000 riguardante la realizzazione di impianti, infrastrutture olimpiche viarie e le opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", la cui attuazione è stata regolata dalla Intesa Istituzionale tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte e dall'Accordo di Programma Quadro del 18.03 2004 che ne costituisce lo strumento attuativo.
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 3962 del 05.07.2005 assunta con Prot. CVIA/2091 in data 7 luglio 2005- vista la nota prot n. 24010/19.7 del 01.07.2005 della Regione Piemonte nella quale si dichiara che le opere in oggetto sono conformi allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Savigliano e che gli stessi sono da ritenersi compatibili dal punto di vista urbanistico in quanto i loro effetti non generano pregiudizio all'interno ed all'esterno dell'area aeroportuale – ha dichiarato conseguita e perfezionata l'intesa Stato-Regione finalizzata all'autorizzazione dei progetti definitivi dei lavori in oggetto, subordinandola all'esito favorevole della procedura VIA.

Quadro progettuale:

- l'intervento non aumenta le caratteristiche e le dimensioni delle piste di volo;
- l'ENAC, con Disp. n. 36032/sp4/l5 del 22.10.2004 ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole sul progetto degli interventi in oggetto;



- i lavori sono finalizzati a potenziare le infrastrutture aeroportuali per aumentare la sicurezza delle operazioni di volo e di quelle di movimentazione a terra dei velivoli, in particolare nelle situazioni di criticità.

Quadro ambientale:

- i lavori interessano zone del sedime aeroportuale e pertanto non ci saranno sottrazioni né asportazioni di suolo agricolo;
- i lavori non comportano variazioni significative alla situazione presente per quanto riguarda il suolo, la vegetazione, la flora e la fauna;
- la dispersione delle acque meteoriche provenienti dalle piste e dai relativi raccordi avviene mediante esistenti pozzetti disperdenti e, date le caratteristiche del suolo e la soggiacenza della falda, questo potrebbe dar luogo ad una immissione di scarichi inquinanti direttamente nella falda stessa.
- in data 24/05/2000, con decreto DEC/VIA/4905, il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla ristrutturazione e ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Cuneo - Levaldigi condizionato al rispetto di alcune prescrizioni.
Nella relazione predisposta per la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale l'elemento fondamentale era la previsione al 2010 di un incremento del traffico passeggeri fino a 200.000 unità/anno. L'aerostazione è stata dimensionata per tale previsione.
- l'ampliamento dei piazzali, se pur non finalizzato ad aumentare la capacità ricettiva dell'attuale sistema aeroportuale, avvicina tuttavia al centro abitato di Levaldigi la fonte di inquinamento acustico e atmosferico rappresentata dalla movimentazione a terra degli aeromobili e dall'uso dei nuovi parcheggi.

In conclusione la Commissione ritiene che la realizzazione del nuovo piazzale di sosta aeromobili posto a nord di quello attuale non alteri il clima acustico generato dal traffico aeronautico considerato nel precedente parere di VIA; inoltre, la modesta variazione delle isofone LVA e Leq(A) introdotta dai nuovi piazzali, si esaurisce all'interno del sedime aeroportuale; pertanto le opere in oggetto da realizzarsi nel sedime dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi non costituiscono variante sostanziale agli interventi del "Progetto di ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Cuneo- Levaldigi" valutati con Dec/VIA/4905 del 24.05.2000 ed **esprime parere favorevole all' esclusione dalla procedura di via del progetto riguardante "Interventi per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali - ampliamento del piazzale aeromobili e del parcheggio autoveicoli" a condizione che le opere previste non siano esercite in modo da aumentare gli attuali livelli di traffico e che qualora ciò si dovesse verificare la società ripresenti apposita istanza di VIA ed inoltre nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- sia modificato il sistema di smaltimento delle acque piovane provenienti dalle piste e dai relativi raccordi in modo tale che queste non siano disperse direttamente in falda; a tal fine dovranno essere previste canaline di raccolta

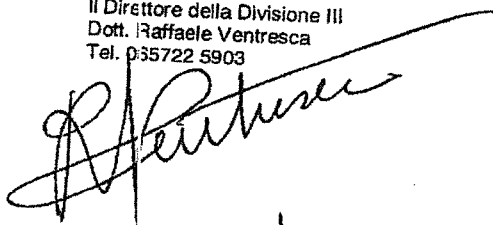
e impianti di depurazione di numero e dimensioni tali da poter intercettare le acque di prima pioggia. Tali acque, dovranno essere smaltite direttamente in pubblica fognatura o in un corpo idrico superficiale. Tali opere dovranno essere eseguite contestualmente agli interventi in progetto, e comunque prima del termine dei lavori in argomento.

- sia modificato il sistema di smaltimento di tutte le acque provenienti dai piazzali aeromobili e dai relativi raccordi nonché dai piazzali di sosta automezzi in modo tale da non essere disperse in falda. Tali acque, dopo essere passate negli appositi impianti di depurazione, dovranno essere smaltite direttamente in pubblica fognatura o in un corpo idrico superficiale
- siano definite aree predisposte e opportunamente collocate in relazione alle posizioni degli abitati e dei ricettori (sia interni che esterni al sedime aeroportuale) per le operazioni di prova motori eventualmente necessarie in corso di interventi di emergenza.
- venga attivato, in accordo con l'ARPA Piemonte:
 1. un regolare monitoraggio del clima sonoro nell' intorno aeroportuale, con particolare riferimento alla zona di Levaldigi e in corrispondenza di ricettori sensibili individuati nell'ambito territoriale circostante. Tale monitoraggio - da intraprendere, onde sfruttare il prevedibile maggior traffico per i Giochi Olimpici prima del periodo gennaio - marzo 2006 - renderà conto dell'effettiva corrispondenza tra i livelli sonori previsti e quelli rilevati strumentalmente e dovrà fornire indicazioni utili ad introdurre, nel caso i livelli rilevati risultassero più elevati di quelli previsti e comunque non coerenti con i limiti di legge, specifiche misure di riduzione del rumore aeroportuale e/o interventi di mitigazione degli impianti, quali ad esempio barriere antirumore.
 2. un regolare monitoraggio della qualità dell'aria per il rilevamento delle emissioni e per la valutazione delle eventuali ricadute sul territorio.

SI DISPONE

- la comunicazione del presente provvedimento alle Amministrazioni in indirizzo per gli ulteriori seguiti dell'iter autorizzativo del progetto;
- che il proponente trasmetta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le Attività culturali copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art.11, comma 10 della legge 24/11/2000 n.340.

Il Direttore della Divisione III
Dott. Raffaele Ventresca
Tel. 035722 5903



AR

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)

